

LODI Il responsabile Necchi: «Speriamo di poter tornare agli appuntamenti in presenza»

Il Covid non ferma le pratiche fiscali: il Caf della Fabi "sostiene" i bancari

■ Conclusa la lunga campagna fiscale del Caf della Fabi di Lodi, Federazione Autonoma Bancari Italiani. Nonostante difficoltà e timori legati all'epidemia, i numeri sono in linea con gli anni passati e il Caf non è rimasto chiuso un giorno nemmeno in tutto il periodo di lockdown, confermando di essere punto di riferimento per i bancari lodigiani e per i sempre più numerosi pensionati di altre categorie.

Raddoppiate le pratiche di successione. I modelli 730 lavorati sono stati 2mila 100, con 80 pratiche Isee (che proseguono tutto l'anno), 85 modelli Unico, e altre 670 pratiche di welfare, pratiche 104, invalidità e altro. Raddoppiate le pratiche di successione, 30, legate alla supermortalità che ha colpito anche il Lodigiano nel periodo di emergenza sanitaria di primavera. «Anche in un



anno nefasto come questo siamo soddisfatti del lavoro fatto e del servizio reso a tanti colleghi ma anche a un numero sempre più crescente di pensionati provenienti da altri settori - dice Ettore Necchi, responsabile Fabi di Lodi -. Di fatto que-

Ettore Necchi guida la Fabi di Lodi, la Federazione Autonoma Bancari Italiani

st'anno siamo stati costretti a modificare tutte le procedure del Caf, con massiccio ricorso all'uso dei mezzi tecnologici nella trasmissione e nell'acquisizione dei documenti necessari. Abbiamo sempre dato però un servizio personalizzato, per far meglio accettare i cambiamenti imposti dal rischio epidemiologico. Il sistema ha funzionato, ma speriamo di poter tornare agli appuntamenti in presenza perché contatto diretto e relazione sono un valore aggiunto difficilmente sostituibile».

Nello staff ci sono un coordinatore e 7 operatori, tutti opportunamente formati, con l'appoggio di professionisti esterni per le pratiche specialistiche, per esempio le successioni. «Il servizio è stato elogiato anche dal nostro Caf centrale, perché abbiamo ottemperato a tutte le disposizioni anti-Covid e al tempo stesso abbiamo offerto un servizio veloce e puntuale. Non ci siamo mai fermati, e non ci fermiamo ora, perché ci sono ancora la campagna Isee e quella per l'Imu». ■ A. B.

